



Giornata della 3° età – 1° ottobre 2011

Un terzo della popolazione italiana appartiene alla fascia definita Terza Età, che comprende tutti gli individui che hanno superato i sessant'anni. A tutti loro è dedicata una ricorrenza, il 1 Ottobre infatti si festeggia la giornata Internazionale della Terza Età.

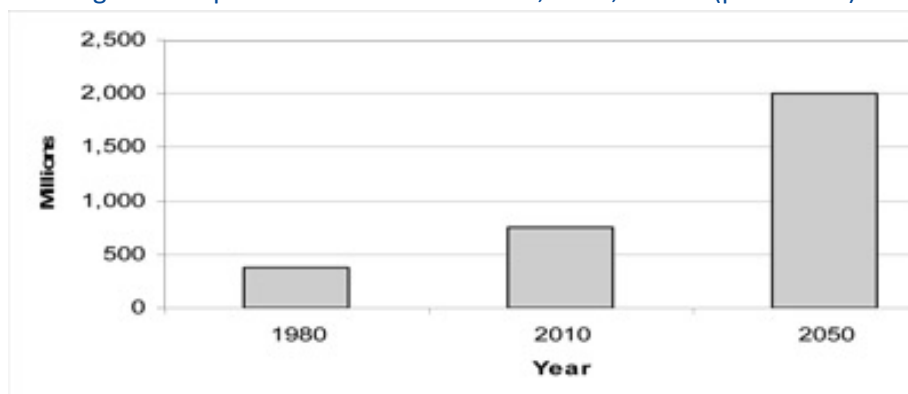
Nel 1980 nel nostro pianeta c'erano 378 milioni di persone con età superiore ai 60 anni; nel 2010 il numero è raddoppiato sino a 759 milioni e le proiezioni dicono che supereranno i 2 miliardi nel 2050 (fig. 1).

Il tema dell'assistenza sanitaria alla popolazione anziana va pertanto acquisendo progressivamente rilevanza sia per l'aumento dei cittadini appartenenti a queste fasce d'età sia per le crescenti possibilità

tecnologiche in campo preventivo, diagnostico, terapeutico e riabilitativo, che si rendono disponibili per molte malattie cronic-degenerative che colpiscono questo gruppo di persone.



Figura 1: Popolazione oltre 60 nel 1980, 2010, e 2050 (proiezione)



fonte: United Nations (2009). World Population Prospects, 2008 Revision

La situazione in Italia e nelle Marche

Secondo le stime dell'Istat, nel 2001 in Italia il numero di ultra65enni ammontava a circa 10 milioni e mezzo di persone (il 18% della popolazione italiana), nel 2006 questo numero è lievitato fino ad arrivare a circa 11 milioni e mezzo di persone. Secondo il rapporto "Stato di salute e prestazioni sanitarie nella popolazione anziana" del Ministero della Salute, la popolazione anziana oggi in Italia determina il 37% dei ricoveri ospedalieri ordinari e il 49% delle giornate di degenza e dei relativi costi stimati.

Nelle Marche La percentuale di over65 è stimata attorno al 22,4%, stabile da almeno 4 anni e superiore ai valori del centro-italia e dell'Italia intera. Liguria (26,7%), Friuli VG (23,4), Toscana (23,2) e Umbria (23,0) occupano i primi posti davanti alle Marche (tab.1).



Tabella 1. Struttura per età della popolazione al 1° gennaio - Anni 2008-2011 (valori percentuali).

REGIONI	2008			2009			2010			2011*		
	0-14 anni	15-64 anni	65 anni e oltre	0-14 anni	15-64 anni	65 anni e oltre	0-14 anni	15-64 anni	65 anni e oltre	0-14 anni	15-64 anni	65 anni e oltre
Marche	13,1	64,4	22,5	13,2	64,3	22,4	13,3	64,3	22,4	13,3	64,2	22,4
ITALIA	14,0	65,9	20,0	14,0	65,8	20,1	14,1	65,7	20,2	14,1	65,7	20,3
Centro	13,2	65,4	21,4	13,3	65,3	21,4	13,4	65,2	21,5	13,4	65,1	21,5

fonte: ISTAT

Malattie croniche legate all'invecchiamento, quali la Malattia di Alzheimer, le Demenze, l'Osteoporosi, il Diabete ed alcuni Tumori, aumenteranno pertanto il loro peso sociale e sanitario; altre malattie come l'artrosi, l'artrite, l'ipertensione arteriosa, le malattie delle vene (varici), la cataratta, le lombosciatalgie, le bronchiti croniche, l'enfisema, l'insufficienza renale e alcune malattie del cuore, saranno il principale impegno delle strutture sanitarie di diagnosi, cura e riabilitazione nei prossimi anni. Il medesimo impegno è richiesto alla prevenzione (in tutte le sue forme) per evitare il binomio anziano-malato con opportuni interventi di promozione e tutela della salute (stili di vita salutari, attività fisica, alimentazione, ecc.).

La situazione locale

Alcuni indicatori demografici ci danno l'idea del movimento della popolazione anziana nella ns zt7 di Ancona: l' **indice di dipendenza strutturale** (inteso come rapporto tra la popolazione in età non Attiva, 0-14 anni e 65 anni e più, e la popolazione in età attiva, 15-64 anni) è passato dal 55,04 del 2007 al 58 del 2009. Nel medesimo tempo l' **Indice di ricambio della popolazione attiva** (rapporto tra la popolazione di età 60- 64 anni e più e la popolazione di età 15-19 anni) è passato dal 78,6% del 2006 al 112,4% del 2009.

Oltre il 43% dei ricoveri che la popolazione residente nella ns zona produce è a carico di ultra 65 enni e di questi solo lo 0,5% è straniero ; il primo DRG in questa fascia d'età è quello relativo ad 'interventi sul cristallino' (9,3% dei ricoveri) seguito da 'insufficienza cardiaca e shock (5,8%), 'emorragia e infarto cerebrale' (3,2%) e 'chemioterapia' (3,0%). La differenza di queste voci con la popolazione generale è indicata nella tabella 2.

Tabella 2. Primi DRG prodotti, confronto popolazione anziana e totale – anno 2010

DRG	Frequenza in pop over65	%	Frequenza in pop totale	%
39 interventi cristallino	1912	9,30%	2164	4,50%
127 insufficienza cardiaca e shock	1182	5,80%	1260	2,60%
14 emorragia intracranica e infarto cerebrale	649	3,20%	723	1,50%
410 chemioterapia non associata a leucemia ac.	614	3,00%	1283	2,70%
12 mal degenerative del sistema nervoso	613	3,00%	753	1,60%

fonte: SDO Zona Territoriale 7 Ancona.

A cura di:

Marco Morbidoni, Antonella Guidi, Elisa Ambrogiani